

Parte il progetto dell'Asl. Secondo una ricerca il 14,8% dei giovani ha fatto uso di droga

Lotta alla cocaina: lezioni in discoteca al popolo della notte

MILANO — Il primo passo è quello più importante. Anche nella lotta alla droga. E riguarda il vantaggio reciproco. Vale a dire: mentre si insegna, si impara. A scuola, come in discoteca. Di giorno, come di notte. Perché in discoteca e di notte è molto più facile «parlare con i giovani, conoscere le storie, ognuna originale». Jovanotti, questo concetto, lo ha messo in musica. L'Asl di Milano lo ha messo in atto. Con un progetto che di musicale ha persino il titolo: «Notturmo andante». Certo, un titolo più da opera medievale di Chopin che non da *rave party*. Ma va bene lo stesso. Se il risultato è quello sperato. Ovvero: porre un freno al dilagare della cocaina, «che ha raggiunto una diffusione allarmante», spiega Riccardo Gatti, responsabile del Servizio dipendenze dell'Asl. Basti un dato: «Il 14,8% delle persone intervistate

per una ricerca ha fatto uso di cocaina». Così operatori e sociologi sono entrati in discoteca. Giovedì notte, al «Gasoline Club» di via Bonnet. Per insegnare ai giovani la prevenzione. E per imparare, dai giovani, i «modelli della notte». Il primo passo. Con la consa-

pevolezza «che non esiste una cura per risolvere alla radice la tragedia della droga». Ma con la volontà «di promuovere stili di comportamento che siano più attenti alla salute». Attraverso un gadget, un volantino, un consiglio. O magari (in futuro) «con

spot o filmati da diffondere su maxi-schermi», come aveva proposto il questore, Enzo Boncoraglio.

«Un'idea realizzabile», commenta Rita Gallizzi della Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, che con Asl, Associazione Ala e Gasoline ha promosso il progetto. Sempre che gli stessi gestori dei locali «si facciano coinvolgere. Cosa non facile», aggiunge Gatti. Se si tiene conto di come si intersecano «business della notte e mercato della spaccio» e delle difficoltà «a far capire la portata del problema, che ha di molto superato il limite a suo tempo raggiunto dall'eroina». Oggi la cocaina non è più «la droga di ricchi e vip. La consumano anche persone "normali". Quelle che frequentano «le discoteche e affollano le notti del divertimento esagerato».



NOTTURNO ANDANTE L'Asl entra in discoteca per il progetto antidroga

Davide Gorni